



PROVINCIA DI POTENZA



REGIONE BASILICATA



REPUBBLICA
ITALIANA

PROVINCIA DI POTENZA
UFFICIO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI,

AVVISO PUBBLICO

**FORMAZIONE PERMANENTE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO
NEI CANTIERI EDILI DELLE PMI**

INDICE

Art. 1 - Disposizioni normative di riferimento	3
Art. 2 – Finalità e obiettivi	4
Art. 3 - Beneficiari e caratteristiche generali	4
Art. 4 – Soggetti partner.....	5
Art. 5 – Requisiti essenziali dei proponenti	5
Art. 6 – Attività finanziabili	6
Art 7 – Localizzazione degli interventi.....	6
Art.8 – Massimali di finanziamento e spese ammissibili	6
Art. 9 – Interventi formativi	7
Art. 10 – Metodologie didattiche	8
Art. 11 – Dossier di candidatura	8
Art. 12 – Modalità di presentazione delle candidature	8
Art. 13– Iter di selezione delle candidature	9
Art. 14 – Verifica dei requisiti di ammissibilità della candidatura	9
Art. 15 – Valutazione di merito delle candidature.....	9
Art. 16 – Esiti della selezione	11
Art. 17 – Comunicazione degli esiti della selezione	11
Art. 18 – Erogazione del finanziamento	11
Art. 19 – Tempi di avvio e conclusione delle attività progettuali	11
Art. 20 – Obblighi e diritti del soggetto attuatore	12
Art. 21 – Controlli e sanzioni	12
Art. 22 – Risorse disponibili e territorializzazione	13
Art. 23 – Informativa sul trattamento dei dati personali e loro tutela	14
Art. 24 – Accesso ai documenti amministrativi	14
Art. 25 – Responsabile del procedimento	14
Art. 26 – Rinvio	14
Art. 27 – Foro convenzionale	14
Art. 28 – Allegati	14
Art. 29 – Pubblicità	14

Art. 1 – Disposizioni normative di riferimento

La Provincia di Potenza con Determinazione Dirigenziale n. 2323 del 29 luglio 2010 adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti testi normativi e programmatici:

- Regolamento (CE) n. 800/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato;
- Regolamento (CE) n. 1081/2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento unico di applicazione del 15 febbraio 2007, corrigendum al Regolamento (CE) n.1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del succitato Regolamento (CE) n.1083/2006;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- Decisione della Comunità Europea C(2007) n.6724 del 18 dicembre 2007 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Basilicata;
- Deliberazione del Consiglio Regionale n.401 del 10 giugno 2008 di presa d'atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea C(2007) n.6724 del 18/12/2007 che adotta il P.O. per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Basilicata, così come proposto con la D.G.R. n. 224 del 26 febbraio 2008;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.854 del 10 giugno 2008, avente per oggetto la presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE Basilicata 2007-2013 nella seduta del 18 marzo 2008;
- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.243/V/2004 del 22/9/2004;
- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.107/Segr/2006 del 10/05/2006;
- Legge Regionale 11 dicembre 2003, n.33 "Riordino del sistema formativo integrato" e s.m.i;
- la Circolare del Ministero del Lavoro e PS – UCOFPL - n. 2/2009 del 2 febbraio 2009;
- Legge Regionale 18 dicembre 2007, n. 27 "Monitoraggio del fenomeno infortunistico e misure per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro";
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007 "Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- della Delibera di Consiglio Provinciale n. 106/2008 che approva le "Linee di intervento relative alla programmazione regionale delle azioni integrate di orientamento, istruzione e formazione professionale e dell'impiego per il triennio 2008/2010";
- dell'Intesa interistituzionale sottoscritta il 20/01/2009 tra Regione Basilicata e Provincia di Potenza e Provincia di Matera "per la promozione dell'orientamento, dell'istruzione e formazione professionale e delle politiche attive del lavoro";
- dell'Accordo tra la Provincia di Potenza e le parti sociali come da verbale del 28 gennaio 2010.

Art. 2 – Finalità e obiettivi

Il presente Avviso mira a contribuire al finanziamento di piani formativi aziendali e pluriaziendali finalizzati ad aggiornare ed accrescere le conoscenze e le competenze dei lavoratori delle PMI in materia di prevenzione dei rischi in ambiente lavorativo, generali e specifici, collegati sia all'ordinario esercizio delle attività lavorative, sia a particolari fasi della loro attività in azienda, nonché ad innovazioni di processo della azienda stessa (introduzione di nuove tecniche, di nuove attrezzature, di nuove sostanze e/o preparati pericolosi etc.) in campo edilizio e più in generale delle costruzioni.

La Provincia, in accordo con le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali, per la specificità del proprio territorio e l'elevato indice di rischio che si registra nello specifico ambito lavorativo, riconosce particolare valore alla formazione destinata a lavoratori delle micro, piccole e medie imprese, (PMI) che operano nel settore delle costruzioni in funzione di prevenzione.

Art. 3 – Beneficiari e Caratteristiche generali dei progetti

Possono usufruire del contributo le Piccole e Medie imprese (PMI) private operanti del settore delle costruzioni, regolarmente iscritte, con sede e/o almeno una sua unità operativa stabile, sul territorio provinciale. Sono destinatari finali della formazione i seguenti soggetti:

1. lavoratori dipendenti con contratto a tempo determinato o indeterminato;
2. lavoratori dipendenti con contratto a tempo parziale;
3. soci delle cooperative iscritti a libro paga;
4. lavoratori in cassa integrazione (ordinaria e straordinaria);
5. apprendisti;
6. lavoratori con contratto di inserimento.

La partecipazione dei lavoratori con contratto di apprendistato o di inserimento alle attività formative è ammissibile a condizione che la formazione non si sovrapponga alle attività obbligatorie o previste dal contratto e sia aggiuntiva rispetto alle stesse.

Possono presentare richiesta di finanziamento di piani formativi singole aziende (**progetto aziendale**) o più aziende (**progetto pluriaziendale**). I Piani pluriaziendali devono riguardare il raggiungimento di un medesimo obiettivo, o uno stesso contenuto tematico, o metodologie e strumentazioni comuni.

Sono ammesse a presentare domanda di finanziamento:

- a. le imprese per la formazione dei propri dipendenti;
- b. gli organismi di formazione, regolarmente accreditato in Regione Basilicata, su delega dell'azienda/e interessata/e.

I requisiti necessari per rientrare nelle categorie di micro, piccola e media impresa sono sintetizzati nella tabella che segue:

Categoria d'impresa	Numero di dipendenti (effettivi – unità lavorative anno ULA)	Fatturato	Valore totale dello stato patrimoniale
Media	< 250	< 50 mln euro	< 43 mln euro
Piccola	< 50	< 10 mln euro	< 10 mln euro
Microimpresa	< 10	< 2 mln euro	< 2 mln euro

Gli organismi di formazione devono essere regolarmente accreditati in Regione Basilicata alla data di presentazione della domanda di candidatura.

Ciascun organismo di formazione (Ente attuatore) non può candidare progetti per un importo complessivo pubblico superiore a € 100.000,00 (euro centomila/00), indipendentemente dal numero di progetti candidati.

4. Soggetti partner

I proponenti sia nel caso di Progetti Aziendali che di Progetti Pluriaziendali possono avvalersi della collaborazione di altri soggetti partner di progetto: Enti Bilaterali, organizzazioni degli imprenditori, organizzazioni sindacali o altri soggetti e strutture altamente specializzate in materia di sicurezza sul lavoro di cui, nel progetto, si provi l'importanza al fine dello specifico piano formativo candidato.

I soggetti partner possono contribuire alla preparazione e realizzazione del progetto, partecipando direttamente allo svolgimento delle attività del progetto, in coerenza con l'esperienza e la professionalità di cui sono portatori.

La partecipazione dei soggetti partner deve risultare da accordi sottoscritti tra le parti.

Dagli accordi devono risultare le prestazioni fornite dai soggetti partner in fase di preparazione e/o realizzazione e il costo di tali prestazioni, se previsto.

La Provincia di Potenza rimane in ogni caso soggetto terzo rispetto ai rapporti giuridici che si instaurano tra il soggetto partner e il soggetto attuatore.

Quest'ultimo, titolare del finanziamento, è l'unico soggetto responsabile nei confronti della Provincia. In quanto partecipanti diretti all'attività progettuale i soggetti partner operano a costi reali senza possibilità di ricarichi.

Art. 5 – Requisiti essenziali dei proponenti

Per accedere ai finanziamenti, le imprese, alla data di pubblicazione del presente avviso, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. avere sede e/o almeno una sua unità operativa stabile, sul territorio provinciale;
- b. non aver cessato o sospeso la propria attività e di essere iscritta nel relativo registro di categoria o albo professionale;
- c. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo, o di non avere in corso un procedimento di una di tali situazioni;
- d. non beneficiare di aiuti per la ristrutturazione ed il salvataggio delle imprese in difficoltà, ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- e. non aver commesso gravi infrazioni definitivamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- f. non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;
- g. osservare all'interno della propria azienda gli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- h. non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- i. rispettare per il proprio personale il CCNL di riferimento;
- j. essere in regola con gli adempimenti degli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

- k. non essere destinataria di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 5 della legge 3 agosto 2007, n. 123;
- l. assenza di cause ostative previste dalla L. 575/65 e s.m.i (norme antimafia).

L'impresa che presenta la domanda di finanziamento per la formazione di propri dipendenti e non si avvale di un Ente di Formazione accreditato nella Regione Basilicata deve possedere al proprio interno un centro di formazione accreditato, a pena di inammissibilità della candidatura.

I requisiti sopra elencati devono tutti contemporaneamente sussistere al fine della candidabilità dei progetti a ricevere il contributo.

Art. 6 – Attività finanziabili

Gli interventi per i quali, ai sensi del presente Avviso, è possibile chiedere contributo di finanziamento devono essere interventi di **formazione continua** in materia di sicurezza sul lavoro che le imprese richiedenti che operano nel settore delle costruzioni rivolgono ai loro dipendenti, fino all'importo massimo pari all'80% del costo.

La formazione può essere di tipo **generale** e/o **specifico**. La **formazione generale** è quella a vantaggio dei dipendenti e delle loro competenze e i cui risultati entrano a far parte del bagaglio personale del lavoratore e possono essere dunque utilizzate in altre e diverse esperienze lavorative future; la **formazione specifica**, invece, è quella fondamentale a vantaggio della impresa, in relazione per esempio a specifici processi e macchinari, e che fornisce, quindi, competenze poco "esportabili" dal lavoratore in altre sue esperienze professionali.

Art 7 – Localizzazione degli interventi

I progetti devono essere realizzati nel territorio della Provincia di Potenza fatta eccezione per gli eventuali periodi di stage, visite didattiche e di formazione presso strutture di formazione, innovazione, ricerca e trasferimento tecnologico, eventualmente previsti fuori dal territorio provinciale.

Art. 8 – Massimali di finanziamento e spese ammissibili

Nel rispetto del Regolamento CE Regolamento CE 800/2008, le percentuali massime di finanziamento, in relazione alla dimensione d'impresa, devono rispettare il seguente schema:

TIPO DI FORMAZIONE	MICRO E PICCOLE IMPRESE	MEDIE IMPRESE
Specifica	45%	35%
Generale	80%	50%

Le percentuali indicate possono essere aumentate di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori svantaggiati o disabili, senza tuttavia superare il tetto massimo, inderogabile, dell'80%.

Ai fini della determinazione del costo complessivo dell'intervento il **contributo pubblico massimo riconosciuto** per ogni ora di formazione e per ogni lavoratore in formazione è di **€ 30,00**.

Il contributo pubblico massimo concedibile, attraverso il presente Avviso, alla singola impresa è fissato nella misura di euro **30.000,00 (Trentamila/00)**.

Il contributo pubblico massimo concedibile per singolo progetto è fissato nella misura di euro **30.000,00 (Trentamila/00)**.

Gli aiuti concessi seguono la regola del «*de minimis*» (si veda: Regolamento (CE) n. 1998 del 15 dicembre 2006 sugli aiuti in regime «*de minimis*»).

I progetti e i relativi interventi sono gestiti e rendicontati con le regole del FSE. Per quanto concerne l'ammissibilità e la congruità delle spese si rinvia alla Circolare del Ministero del Lavoro e n. 2/2009 del 2 febbraio 2009.

La parte a carico dell'azienda può consistere nel cosiddetto "reddito allievi" (esempio: costi del personale per i partecipanti al progetto formativo relativi alle ore effettive di formazione).

La verifica del rendiconto finale delle spese per la realizzazione dei singoli interventi e del progetto nel suo complesso è effettuata sulla base della documentazione contabile, comprovante le spese effettivamente sostenute, suddivise per voci, riferite sia alla quota pubblica sia alla quota privata.

Art. 9 – Interventi formativi

La formazione continua di cui al presente Avviso può riguardare:

- a. Salute e sicurezza: interventi formativi finalizzati all'incremento della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, in una logica di sistema, e al miglioramento dei livelli di prevenzione e protezione contro gli infortuni e le malattie professionali.
- b. Gestione ambientale e sicurezza: azioni formative inerenti ad aspetti di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, direttamente connessi al Sistema di Gestione Ambientale.
- c. Sistemi di gestione integrati: sviluppo delle competenze in materia di sicurezza e di tutela della salute nell'ambito di interventi per l'introduzione di sistemi di gestione della sicurezza o di sistemi di gestione integrata qualità, ambiente, sicurezza.

Ciascun progetto può essere articolato in uno o più interventi.

Ogni intervento è rivolto a un numero di partecipanti non inferiore **a 4 e non superiore a 16**.

La durata dell'intervento formativo è compresa tra un minimo di 12 ore e un massimo di 40.

Oggetto degli interventi per cui si chiede il contributo può essere rivolta al rafforzamento delle competenze e formazione delle figure obbligatorie previste in materia di sicurezza sul lavoro dall'attuale normativa. Ad esempio, quelle normate dal D.Lgvo del 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

In tal caso gli interventi devono rispettare in modo rigoroso le durate e i contenuti dettati dalla vigente normativa in materia, in particolare dal suddetto D.lgvo n. 81/2008, e devono essere svolti dai soggetti autorizzati e intitolati a rilasciare le attestazioni previste dalla legge.

Art. 10 – Metodologie didattiche

Al fine dell'efficacia delle attività formative è incoraggiato l'uso di metodologie didattiche alternative alla lezione frontale. Nello specifico:

- a. Affiancamento on-the-job: Attività formative rivolte al miglioramento delle competenze e dei comportamenti in situazione di lavoro mediante affiancamento durante le attività lavorative ;
- b. Action learning: Sessioni di apprendimento programmate centrate sui processi di lavoro;

L'affiancamento on-the-job non potrà superare il 40% delle ore complessive di formazione.

Non sono ammesse modalità didattiche che prevedano attività di formazione a distanza (FAD).

Le attività formative possono essere realizzate anche fuori dall'orario di lavoro o in orario di lavoro ma fuori dalla produzione.

Art. 11 – Dossier di candidatura

Il proponente esprime la sua candidatura attraverso la presentazione di un dossier di candidatura composto da:

- a. domanda di finanziamento, conforme all'**Allegato 1**, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore;
- b. dichiarazioni dell'impresa contenute nel modulo apposito allegato a questo Avviso (**Allegato 2**) sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa con allegata fotocopia di un documento valido di riconoscimento del dichiarante NB: tali dichiarazioni devono essere rese da ciascuna impresa interessata;
- c. progetto formativo elaborato in modo conforme al dispositivo tecnico, di cui all'**Allegato 3**;
- d.** dichiarazione "*de minimis*" dell'impresa beneficiaria, conforme all'**Allegato 4**;
- e. (eventuale), incarico (in originale o in copia conforme) conferito all'organismo di formazione;
- f. (eventuale, in caso di partnership) accordi (in originale o in copia conforme) sottoscritti con i soggetti partner.

Art. 12 – Modalità di presentazione della candidature

I soggetti interessati devono far pervenire i loro dossier completi di candidatura, **a pena di esclusione, esclusivamente** mediante servizio postale a mezzo di raccomandata A/R (con ricevuta di ritorno) al seguente indirizzo: **Provincia di Potenza - Ufficio Lavoro, Formazione e Politiche Sociali – Piazza delle Regioni - 85100 Potenza.**

I dossier di candidatura dovranno essere inviati in plico chiuso, che riporti la dicitura "FPSL - Imprese Edili/2010" e i dati identificativi del mittente (che devono corrispondere a quelli del soggetto presentante la candidatura), entro il 20 settembre 2010.

In merito alla data e all'ora di invio della domanda farà fede il timbro apposto in partenza dall'ufficio postale accettante, con indicazione a mezzo codice meccanografico.

Non saranno in ogni caso prese in considerazione le domande pur inviate entro il termine ma pervenute al protocollo dell'Ente oltre la data del trenta settembre 2010.

Art. 13 – Iter di selezione delle candidature

L'Amministrazione provinciale sottoporrà le candidature ad un processo di selezione che si articola in quattro fasi:

- 1) verifica dei requisiti di ammissibilità della candidatura;
- 2) valutazione di merito dei progetti candidati;
- 3) esiti della selezione;
- 4) comunicazione degli esiti della selezione.

La verifica dei requisiti di ammissibilità e la valutazione di merito dei progetti sarà effettuata da un'apposita commissione provinciale di valutazione.

Art. 14 – Verifica dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità della candidatura

Il dossier di candidatura è ritenuto ricevibile se:

- a) pervenuto entro la scadenza prevista;
- b) pervenuto a mezzo di raccomandata postale A/R

Il dossier di candidatura è ritenuto ammissibile se:

- a) presentato da soggetto ammissibile;
- b) contenente un solo progetto;
- c) completo di tutte le sue parti (si veda Art. 10 del presente Avviso);

Costituisce, inoltre, requisito di ammissibilità del progetto il rispetto rigoroso dei previsti vincoli di durata, di costo e di intensità della quota di cofinanziamento privato.

L'assenza anche di uno solo dei requisiti sopra indicati costituisce motivo di esclusione della candidatura dalla successiva fase di valutazione.

Art. 15 – Valutazione di merito delle candidature

Il procedimento di valutazione di merito delle candidature presentate intende privilegiare particolarmente due aspetti:

1. La comprovata esperienza del soggetto attuatore nel campo della formazione continua in materia di sicurezza nei cantieri edili;
2. La partecipazione al progetto formativo, in termini di partnership, di un Ente Bilaterale o altra struttura con comprovata ed elevata specializzazione nella formazione continua in materia di sicurezza nei cantieri edili.

I criteri di valutazione sono predisposti in modo tale da valorizzare anche la presenza dei seguenti ulteriori elementi:

3. Piccola dimensione di impresa e raggruppamenti di imprese di piccola dimensione;
4. Quota aziendale di finanziamento del progetto superiore a quella minima dovuta;
5. Partecipazione al progetto di soggetti partner.

In dettaglio, la valutazione sarà impostata sulla scorta dei seguenti criteri e punteggi:

Criteri	Sub-criteri	Pesi
RILEVANZA	Progetti calibrati sulle caratteristiche dei destinatari Modalità flessibili di attuazione del progetto rispondenti alle esigenze individuale ed aziendali	10%
RISPONDENZA	Necessità di aggiornamento del personale preposto alla sicurezza Formazione di figure specializzate in materia di sicurezza	10%
COERENZA E QUALITÀ PROGETTUALE	Completezza degli elementi del quadro logico del progetto in conformità a quanto richiesto dal dispositivo tecnico dell'avviso Adeguatezza e coerenza tra obiettivi, contenuti e metodologie didattiche Utilizzo di metodologie che favoriscano gli apprendimenti pratici Adeguatezza dei metodi di monitoraggio e valutazione dei risultati formativi Profilo docenti (Curriculum Adeguati)	20%
FATTIBILITÀ E CONGRUITÀ	Grado di realizzabilità del progetto in rapporto alle risorse professionali, organizzative e didattiche Coerenza tra costo del progetto ed interventi, e congruità del piano finanziario Intensità del cofinanziamento privato Congruietà dei tempi di realizzazione del progetto	20%
CARATTERISTICHE E CAPACITÀ DEL SOGGETTO ATTUATORE	Grado di adeguatezza correlato all'esperienza pregressa del soggetto attuatore in materia di formazione continua Grado di adeguatezza correlato all'esperienza specifica in materia di sicurezza sul lavoro nei cantieri edili Dimensione di impresa	30%
	Valore aggiunto fornito dagli eventuali soggetti partner, con particolare riguardo a enti bilaterali con esperienza di formazione continua nel settore dell'edilizia	10 %
	TOTALE	100

In caso di parità di punteggio verrà data preferenza alla presenza degli elementi sopraelencati (punti 1-5 di questo articolo) e/o al punteggio specifico parziale ottenuto in riferimento ad essi, in un ordine di importanza identico alla sequenza sopra riportata.

I progetti per essere ammessi a finanziamento devono superare la soglia di accettabilità del 60% del punteggio totale massimo attribuibile.

La commissione provinciale di valutazione elabora per ciascun progetto esaminato una scheda di valutazione contenente il punteggio attribuito e, per i progetti non ammessi, l'indicazione degli elementi di esclusione. Al termine della fase di valutazione di merito dei progetti, la commissione di valutazione redige la graduatoria dei progetti ammessi e l'elenco dei progetti non ammessi.

Art. 16 – Esiti della selezione

Il dirigente del ufficio Lavoro Formazione e politiche Sociali approva con proprio provvedimento le graduatorie dei progetti ammessi e gli elenchi dei progetti non ammessi, con le seguenti specificazioni:

Graduatorie dei progetti ammessi con le seguenti specificazioni:

- progetti ammessi e finanziabili;
- progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse.

Elenchi dei progetti non ammessi con le seguenti specificazioni:

- progetti irricevibili;
- progetti non ammessi a valutazione di merito;
- progetti ammessi a valutazione di merito che non hanno superato la soglia di accettabilità.

Art. 17 – Comunicazione degli esiti della selezione

La Determinazione dirigenziale, con gli elenchi e le graduatorie approvati, sarà pubblicata nell'Albo Pretorio territorialmente competente e resa disponibili sul sito web ufficiale della Provincia di Potenza all'indirizzo www.provinciapotenza.it il giorno successivo all'emanazione dell'atto, entro il termine massimo di 90 giorni dalla scadenza della presentazione delle candidature. Eventuali comunicazioni del prolungamento di detto termine saranno pubblicate sul suddetto sito web. La pubblicazione nell'Albo Pretorio ha – a tutti gli effetti di legge – valore di notifica per i soggetti inseriti in graduatoria e in elenco. Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso nei modi di legge.

Art. 18 – Erogazione del finanziamento

La modalità di erogazione del finanziamento è la seguente:

- 1° rateo, pari al 40% del costo complessivo del progetto, a seguito di regolare avvio delle attività;
- 2° rateo, pari al 50% del costo complessivo del progetto, a completamento del 50% delle ore di formazione previste;
- 3° rateo, a titolo di saldo, pari al restante 10% del costo complessivo del progetto a completamento dell'attività e dell'approvazione del rendiconto finale.

L'erogazione del finanziamento è subordinata alla presentazione da parte del soggetto attuatore di tutta la documentazione richiesta e della garanzia fideiussoria, che deve coprire l'intero importo del finanziamento assentito. Il soggetto attuatore ha l'obbligo di contrarre a favore della Provincia con soggetti abilitati a costituire cauzioni a favore di pubbliche amministrazioni, secondo la normativa vigente, polizza fideiussoria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta. La garanzia deve risultare operante fino allo svincolo da parte della Provincia del saldo finale.

Art. 19 – Tempi di avvio e conclusione delle attività progettuali

Il soggetto attuatore è tenuto a dare avvio alle attività previste dal progetto, dandone comunicazione alla Provincia, almeno 5 giorni prima, ed entro e non oltre i 40 giorni dalla data di stipula della convenzione, pena la decadenza automatica dal beneficio. La data di stipula viene stabilita dalla Provincia. La mancata

accettazione comporta decadenza dal contributo assentito. La suddetta convenzione fissa la durata delle attività progettuali e il termine finale di conclusione delle attività, tenendo conto dei tempi indicati nel progetto approvato. In ogni caso la durata complessiva del progetto non potrà superare i **4 mesi** a partire dalla stipula della convenzione.

Il mancato rispetto dei tempi di durata delle attività progettuali comporta la risoluzione di diritto della convenzione e il conseguente riconoscimento dei soli costi diretti di docenza sostenuti, purché ritenuti ammissibili, con l'esclusione di tutti gli altri costi. Le somme erogate, eccedenti i costi di docenza, dovranno essere restituite. Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare la data di conclusione delle attività progettuali **entro 5 giorni** dall'avvenuta conclusione. Il rendiconto finale delle spese dovrà essere presentato entro 30 giorni dalla comunicazione di conclusione delle attività.

Art. 20 – Obblighi e diritti del soggetto attuatore

1. Il soggetto attuatore è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

- a) presentare alla stipula della convenzione, il documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- b) comunicare almeno 5 giorni prima l'avvio delle attività formative agli uffici competenti;
- c) predisporre i registri obbligatori curandone la vidimazione da parte dell'amministrazione provinciale. I registri devono essere mantenuti presso la sede di svolgimento della formazione. In caso di gestione contabile accentrata, tutta la documentazione probatoria deve essere comunque tenuta presso le sedi di svolgimento della formazione in copia conforme all'originale;
- d) presentare idonea garanzia fideiussoria per l'intero importo del finanziamento assentito;
- e) aprire un conto corrente bancario dedicato alle operazioni di ciascun progetto;
- f) osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia;
- g) accettare il controllo della Provincia e assicurare collaborazione per lo svolgimento di verifiche e visite ispettive con la presenza del personale interessato e fornire tutte le informazioni richieste;
- h) realizzare il progetto e gli interventi in conformità al progetto approvato;
- i) attuare il progetto con gli eventuali soggetti partner come indicato nel progetto approvato;
- j) predisporre il regolamento interno delle attività;
- k) adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli;
- l) su richiesta dell'amministrazione, esibire la documentazione in originale;
- m) presentare il rendiconto finale delle spese;
- n) fornire il rapporto di valutazione finale degli esiti del progetto;
- o) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- p) rispettare la normativa in materia di trattamento dei dati personali.

2. Il soggetto attuatore ha diritto a:

- a) essere preventivamente informato circa le verifiche contabili o altre verifiche, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione ad effettuare, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, verifiche ispettive volte a controllare la corretta realizzazione delle attività;
- b) essere assistito da persone di propria fiducia durante l'attività di controllo;
- c) conoscere l'esito dei controlli.

Art. 21 – Controlli e sanzioni

L'Amministrazione provinciale effettua il controllo circa la veridicità delle informazioni, anche con richiesta al soggetto attuatore della relativa documentazione comprovante quanto dichiarato.

Fermo quanto previsto dalle norme penali in caso di dichiarazioni mendaci, l'accertata non veridicità delle dichiarazioni rese dal soggetto attuatore comporta la decadenza del beneficio e conseguente recupero delle eventuali somme percepite e il pagamento degli interessi legali dal momento dell'erogazione delle somme medesime fino al giorno della restituzione.

Il mancato rispetto degli obblighi comporta la risoluzione di diritto della convenzione con la conseguente revoca del finanziamento concesso ed obbligo alla restituzione, da parte del soggetto attuatore di eventuali anticipazioni già riscosse.

Art. 22 – Risorse Disponibili e Territorializzazione

L' avviso è finanziato con fondi della L. n.236/93 , art 9 di cui all' Intesa Interistituzionale Regione/Province del 20 gennaio 2009, Linea d'intervento n. 6 – F.C. per un importo complessivo di € **992.096,00**

Al fine di garantire una equa territorializzazione degli interventi, si ripartiranno sull'intero territorio provinciale le risorse disponibili, predisponendo una graduatoria degli ammessi al finanziamento per ciascuna area perimetrale. Eventuali risorse finanziarie non utilizzate nelle singole aree potranno essere impiegate nelle altre. Il prospetto sotto riportato indica le aree, i comuni che vi rientrano e le risorse assegnate.

Aree territoriali

	Aree territoriali	Importo
Ripartizione risorse per aree territoriali	Alto Basento: <i>Abriola-Accerenza-Albano di L.-Anzi-Avigliano-Brindisi di Montagna-Calvello-Campomaggiore-Cancellara-Castelmezzano-Filiano-Laurenzana-Oppido-Lucano-Pietragalla-Pietrapertosa-Pignola-San Chirico Nuovo-Tolve-Trivigno-Vaglio di Basilicata-</i>	140.550,00
	Lagonegrese Pollino: <i>Calvera-Carbone-Castelluccio Inferiore-Castelluccio Superiore-Cersosimo-Chiaromonte-Episcopia-Fardella-Francavilla In Sinni-Lagonegro-Latronico-Lauria-Maratea-Nemoli-Noepoli-Rivello-Rotonda-San Costantino Albanese-San Paolo Albanese-San Severino Lucano-Senise-Teana-Terranova di Pollino-Trecchina-Viggianello-</i>	182.271,00
	Marmo Platano Melandro: <i>Balvano-Baragiano-Bella-Brienza-Castelgrande-Muro Lucano-Pescopagano-Picerno-Ruoti-Sant'Angelo le Fratte-Sasso di Castalda-Satriano di L.-Savoia di Lucania-Tito-Vietri di Potenza-</i>	122.558,00
	Potenza	170.691,00
	Val d'Agri: <i>Armento-Castelsaraceno-Castronuovo di Sant'Andrea-Corleto Perticara-Gallicchio-Grumento Nova-Guardia Perticara-Marsico Nuovo-Marsicovetere-Missanello-Moliterno-Montemurro-Paterno-Rocanova-San Chirico Raparo-San Martino D'Agri-Sant'Arcangelo-Sarconi-Spinoso-Tramutola-Viggiano-</i>	128.421,00
	Vulture Alto Bradano : <i>Atella-Banzi-Barile-Forenza-Genzano di L.-Ginestra-Lavello-Maschito-Melfi-Montemilone-Palazzo San Gervasio-Rapolla-Rapone-Rionero in Vulture-Ripacandida-Ruvo del Monte-San Fele-Venosa-</i>	245.508,00

Art.23 – Informativa sul trattamento dei dati personali e loro tutela

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i soggetti interessati al procedimento amministrativo che il trattamento dei dati personali da essi forniti o comunque acquisiti a tal fine dall'Amministrazione provinciale di Potenza è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività relative al presente Avviso Pubblico e degli adempimenti imposti alle amministrazioni in applicazione della norme statali e comunitarie

Il trattamento avverrà a cura delle persone preposte al procedimento amministrativo, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio per valutare i requisiti di partecipazione al presente A.P. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Art. 24 – Accesso ai documenti amministrativi

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge presso l'Ufficio Lavoro Formazione e Politiche Sociali della Provincia di Potenza - 85100 Potenza.

Art.25 – Responsabili procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è la d.ssa Sabia Maria Rosaria dirigente dell'Ufficio Lavoro Formazione e Politiche Sociali.

Responsabile dell'istruttoria è la rag. Paternoster Teresa funzionario dell'Ufficio Lavoro Formazione e Politiche Sociali.

Art. 26 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si fa rinvio alle vigenti disposizioni normative in materia di formazione professionale a livello regionale e nazionale.

Art. 27 – Foro convenzionale

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Potenza.

Art. 28 – Allegati

Del presente Avviso sono parte integrante e sostanziale i seguenti allegati:

Allegato 1 - "Schema domanda di finanziamento"

Allegato 2 - "Schema dichiarazione per le imprese"

Allegato 3 - "Formulario per la presentazione dei progetti"

Allegato 4 - "Schema dichiarazione sostitutiva per aiuti de minimis ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000"

Art. 29 – Pubblicità

Il presente Avviso viene pubblicato unitamente ai suoi allegati nell'Albo Pretorio della Provincia di Potenza e reso disponibile sul sito ufficiale della Provincia all'indirizzo: www.provinciapotenza.it

Potenza, 6 agosto 2010

Il Dirigente

F.to (D.ssa Maria Rosaria Sabia)